



Europee: boom di preferenze per Salvini. Poi Berlusconi, Meloni e Calenda



Davide Dattoli (Talent Garden): "Lo smart working è la sfida del lavoro del futuro"



Dove vivono più donne che uomini? Il gender gap dei Comuni italiani



Fca, Renault il rischio de

LAVORO

# Decreto dignità, la Lega riapre la partita delle correzioni

—di **Claudio Tucci** | 29 maggio 2019



I contratti in somministrazione sono crollati: nel solo mese di marzo la loro variazione netta, vale a dire attivazioni meno cessazioni, è scesa ad appena 5mila unità (foto Carlo Carino)



**G**li ultimi numeri diffusi qualche giorno fa dall'Inps sul mercato del lavoro hanno evidenziato, con chiarezza, l'impatto della nuova normativa introdotta dal decreto dignità sui contratti a termine. Nei primi tre mesi dell'anno il saldo dei nuovi rapporti temporanei si è fermato a poco più di 5mila unità (nello stesso periodo 2018 si superava quota 141mila).



**IDATI DELL'INPS** | 23 maggio 2019

La Cigs continua a salire, soffrono industria ed edilizia

I contratti in somministrazione sono letteralmente crollati: nel solo mese di marzo la loro variazione netta, vale a dire attivazioni meno cessazioni, è scesa ad appena 5mila unità. Al tempo stesso, le domande di disoccupazione veleggiano da mesi sopra 100mila, e non è escluso che a fare istanza all'Inps per ottenere l'assegno siano molti lavoratori a termine non rinnovati (certo, ce ne sono altri a cui il contratto è stato stabilizzato, ma complessivamente il saldo occupazionale resta negativo).

**I nodi critici del decreto dignità**

## VIDEO



29 maggio 2019

Stefani: su autonomie regionali serve dialogo non solo politico

## I PIÙ LETTI DI ITALIA

## ULTIME NOVITÀ

Dal catalogo del Sole 24 Ore

SCOPRI ALTRI PRODOTTI >

## LE GALLERY PIÙ VISTE



**MODA** | 27 maggio 2019

Cannes, il festival dei gioielli



**ITALIA** | 28 maggio 2019

«L'infinito» di Leopardi compie 200 anni



**MOTORI24** | 27 maggio 2019

Bmw 1, le foto della terza generazione



**MOTORI24** | 20 maggio 2019

Giulia Quadrifoglio Racing, le prime foto in strada alla 1000 miglia



**MONDO** | 27 maggio 2019

Vincitori e vinti: i protagonisti delle elezioni europee 2019

Sotto la lente, soprattutto della Lega, è finito il decreto dignità, in vigore dallo scorso 14 luglio, che, come noto, ha operato una forte stretta sui rapporti d'impiego flessibili. Dal 1° novembre è entrato a regime con l'esaurirsi, il 31 ottobre, del periodo transitorio. Due, in particolare, sono gli aspetti più critici della nuova normativa: la reintroduzione delle causali, vale a dire le ragioni che giustificano il ricorso a un rapporto temporaneo, che dopo i primi 12 mesi "liberi" diventano obbligatorie in caso di proroghe e scattano sempre nei rinnovi; e l'aggravio contributivo, dello 0,5%, aggiuntivo rispetto all'1,4% già previsto dalla legge Fornero.



CONGIUNTURA | 22 maggio 2019  
L'Istat taglia le stime del Pil: +0,3% nel 2019

### Più peso alla contrattazione

Il successo elettorale alle Europee, ora, potrebbe spingere il Carroccio ad accelerare nell'operazione di restyling del decreto dignità. La proposta, a suo tempo avanzata dai parlamentari leghisti, è quella di far rientrare nella partita la contrattazione collettiva nazionale, alla quale, quindi, tornerebbe a

essere affidato il compito di prevedere "motivi" aggiuntivi rispetto a quelli delineati dal decreto dignità per ricorrere a un contratto a termine, come già, in passato, fu fatto con la legge 56 del 1987, articolo 23. Da quanto si apprende, i parlamentari della Lega starebbero ragionando su questo correttivo da inserire in uno dei prossimi veicoli normativi all'esame del Parlamento.



DENTRO I DATI INPS | 24 maggio 2019  
Cosa succede ai precari: più contratti stabili, ma c'è meno lavoro

### Le "correzioni" già fatte

Del resto, il decreto dignità è stato già corretto. A fare da apripista nel "ritoccare" il provvedimento è stata, prima di Natale, l'intesa raggiunta da Assolavoro con i sindacati per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di settore. Non solo. In legge di Bilancio lo stesso governo è corso ai ripari, introducendo un comma che esenta dai nuovi limiti i contratti a tempo

determinato stipulati da: pubbliche amministrazioni, università private, incluse le filiazioni di università straniere, istituti pubblici di ricerca, società pubbliche che promuovono l'innovazione ovvero enti privati di ricerca.

© Riproduzione riservata

ARGOMENTI: [ISTAT](#) | [Assolavoro](#) | [INPS](#) | [Lega Nord](#)

**T** Per saperne di più >

 0 COMMENTI  
Partecipa alla discussione

Scrivi un commento...

Disclaimer

**Pubblica**